



Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro"
CONSIGLIO INTERMEDIO DI RAPPRESENTANZA

umscoir@carabinieri.it

Delibera nr. 190
(annessa al verbale nr. 35 del 26 settembre 2013)

OGGETTO: Mozione Gen. B. Antolini "QUOUSQUE TANDEM"

II Co. I. R.

LETTA : l'allegata Mozione del Presidente Gen. B. Antolini;

CONSIDERATO : che questi Delegati condividono il contenuto della Mozione;

D E L I B E R A

di interessare il Comandante di Vertice Gen. C.A. Saverio Cotticelli ed il Co.Ce.R., affinché, intervengano ognuno per la parte di competenza su quanto richiesto.

PRESENTI	ASSENTI	VOTANTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
6	2	6	5	0	1

La delibera è approvata all'unanimità in data 26 settembre 2013.

Ai sensi dell'art. 924 del cod.ord.mil., si chiede la tempestiva diffusione, e che sia:

- esposta agli albi del C.U.U.M.M.S.S. "Palidoro" e dei Co.Ba.R. confluenti, dove ai sensi del predetto articolo, dovrà rimanere esposta sino alla formulazione della/e risposte, quindi, per un ulteriore periodo di 30 giorni.
- Pubblicare la delibera e gli atti allegati nell'area intranet.
- pubblicare la risposta nell'area intranet.
- inviata la delibera a mezzo mailing-list ai militari rappresentati.

IL SEGRETARIO
(Car. Sc. Giovanni Sessa)

IL PRESIDENTE
(Gen. B. Giovanni Antolini)

Mozione del Delegato Generale Brigata Giovanni Antolini

- QUOUSQUE TANDEM ??? -

In data 21.01.2013, con delibera nr° 92, questo Co.I.R. lamentava la "Paralisi degli Organismi di Rappresentanza" suscitando vaste e contrastanti reazioni: a distanza di 8 mesi le facili profezie si stanno avverando ma, evidentemente, la paralisi è voluta ovvero la situazione è imperdonabilmente sottovalutata.

La sensazione è diventata certezza: Le Rappresentanze militari devono restare specchietti per le allodole, o, meglio, foglie di fico. Il Comando Generale, appare onnipotente ed onnisciente, più lontano dalla base della Regina Maria Antonietta(quella delle Brioches!) dal suo popolo, chiuso nella sua "Turris Eburnea" rimane arroccato nei suoi piani nobili (ove si accede digitando una combinazione di numeri segreti) e chiunque tenti un approccio con quei piani avverte, con lapalissiana evidenza, come ivi si consideri l'Arma a servizio del Comando Generale e non il contrario.

I Comandi dipendenti, tutti, sono stati esautorati, perfino le normative che condizionano la vita stessa di tutti i carabinieri (logistica, benessere etc...) vengono calate dall'alto senza partecipazione né collaborazione della base né degli organismi di rappresentanza e le patetiche risposte alle delibere ne sono la prova del nove.

Trasferimenti, avanzamenti etc..., vengono adottati con norme e procedure criptate che poco si attagliano a quelle di un' Amministrazione dello Stato che dovrebbero essere improntate a criteri di equità e di limpidezza, per non parlare del Fondo di Assistenza la cui trasparenza è più opaca di una lastra di piombo.

Tagli per finti risparmi, sprechi di personale e di denaro andrebbero ragionati anche con gli organismi di rappresentanza nonché con i reparti interessati che possono dare e suggerimenti onde evitare i soliti ricorrenti inconvenienti tipicamente prodotti dalle decisioni prese da lontano e dai saccenti, miopi burocrati.

Per quanto ci riguarda più da vicino, per dare il nostro contributo non burocratico abbiamo avanzato una proposta sollecitata da ben 12 Co.Ba.R. confluenti, di un incontro con il Comandante Generale al fine di rappresentare le problematiche più impellenti ma la proposta è stata bloccata con motivazioni penosamente disarmanti ed allora, che stiamo qui a fare???

Certo nessuno può impedirci di pensare al Generale Corsini che pur di tutelare i Carabinieri nei loro irrinunciabili diritti ha subito la destituzione e l'allontanamento, mentre ora abbiamo l'impressione contraria ossia che l'Arma sia lo strumento sacrificato "Per Troppi" alla carriera ed alla sistemazione personale.


In un periodo di blocco salariale, grande preoccupazione e tensione in tutta l'Arma, con diffusa sensazione perfino di inglobamento nella Polizia di Stato, il Comando Generale appare come un messicano in siesta pomeridiana con il sombrero calato sul volto : nessuna comunicazione ufficiale su ciò che si sta chiedendo, facendo, proponendo e ottenendo o meno: non sono cose che interessano tutto il resto dell'Arma???. L'Arma è di tutti noi, in ugual misura, con diverse funzioni ma parità di portafoglio azionario.

Non si rendono conto della condizione economicamente miserevole dei tanti Carabinieri? Anche il sito del Co.Ce.R. viene aggiornato con ritmi da bradipo tanto che l'ultima comunicazione risale al 4 giugno 2013 (invero dopo Cristo), nonostante tutto quello che sta succedendo.

In conclusione ritengo che sia giunta l'ora, ed è già tardi, che si cominci ad accettare una franca collaborazione e ad impostare ogni provvedimento nell'ottica della trasparenza e della schiettezza anche quando si tratta di casi scomodi, diversamente occorrerà, per rispetto ai nostri elettori nonché alla legge sulla rappresentanza, cambiare decisamente registro: chi ha orecchi da intendere intenda.

Chiedo pertanto :

- che nel frattempo si richieda al Comandante Generale di comunicare ufficialmente cosa c'è di vero circa l'ipotesi di confluenza dell'Arma nella Polizia di Stato ed in che termini si sta proponendo ovvero di smentire, personalmente ed ufficialmente, queste voci deleterie ma universalmente ricorrenti che ormai hanno inculcato la convinzione di fondatezza dell'ipotesi.
- che venga riproposta, con estrema urgenza, la richiesta di un incontro con il Comandante Generale e questo Co.I.R., congiuntamente ad una delegazione dei Co.Ba.R. richiedenti ovvero, in alternativa, di tutti gli organismi di Rappresentanza o, come estrema ipotesi almeno con questo Co.I.R.


IL PRESIDENTE
(Gen. B. Giovanni Antolini)